**COMUNICATO STAMPA**

**Votazioni del 10 giugno 2018**

**Il settore dell’auto dice Sì alla Legge sui giochi in denaro**

***Berna, 29 maggio 2018 – L’Unione professionale svizzera dell’automobile (UPSA) si esprime a favore della nuova Legge sui giochi in denaro. Il fattore determinante per il Sì è il miliardo di franchi che ogni anno viene prelevato dai giochi in denaro e destinato all’AVS/AI nonché a istituzioni di pubblica utilità.***  
Lo sport, la cultura e i progetti sociali beneficiano degli utili delle lotterie di Swiss Lotto e della Lotteria romanda. I casinò svizzeri versano la metà dei propri utili all’AVS e ai Cantoni ospitanti.  
  
Si tratta complessivamente di una somma annua di oltre 1 miliardo di franchi: nel 2016 sono stati versati 630 milioni di franchi a numerose organizzazioni di pubblica utilità e 276 milioni di franchi all’AVS/AI. Urs Wernli, presidente centrale dell’Unione dei garagisti svizzeri, afferma: «La votazione sulla Legge sui giochi in denaro riguarda anche la nostra previdenza per la vecchiaia. In tempi in cui si lotta per ogni franco di previdenza, non sarebbe sostenibile rinunciare con leggerezza a questi milioni derivanti dal gioco d’azzardo.»  
  
La nuova Legge sui giochi in denaro è una risposta alla crescente digitalizzazione del gioco d’azzardo. Essa autorizza nuove offerte su Internet prevedendo, al contempo, di limitare l’accesso a giochi online non autorizzati. Oggi, le aziende straniere che in Svizzera offrono su Internet giochi d’azzardo non autorizzati, non versano nulla per il bene comune. La Confederazione stima che in questo modo vengano sottratti annualmente alla Svizzera oltre 250 milioni di franchi, e la tendenza è in aumento. Wernli: «In quanto commercianti ci sta a cuore che tutti gli operatori del mercato possano battersi ad armi pari. Ciò verrebbe raggiunto dalla nuova Legge sui giochi in denaro.»  
  
**No all’iniziativa Moneta intera**  
L’UPSA raccomanda di votare contro l’iniziativa Moneta intera. L’adozione dell’iniziativa aggraverebbe eccessivamente la concessione di prestiti delle banche commerciali, mentre i servizi finanziari, le ipoteche e i crediti diventerebbero più costosi. Un tale esperimento di politica finanziaria non è nell’interesse della popolazione svizzera, né tantomeno dei commercianti che ne fanno parte.

Per **maggiori informazioni** rivolgersi a Urs Wernli, presidente centrale dell’UPSA, cellulare 079 222 14 58, e-mail [urs.wernli@agvs-upsa.ch](mailto:urs.wernli@agvs-upsa.ch). **Coordinamento:** Monique Baldinger, cellulare 079 673 10 48, e-mail [monique.baldinger@agvs-upsa.ch](mailto:monique.baldinger@agvs-upsa.ch).

***L’Unione professionale svizzera dell’automobile (UPSA)***

*Fondata nel 1927, l’UPSA si pone come associazione di categoria e professionale dei garagisti svizzeri dinamica e orientata al futuro. Circa 4000 piccole, medie e grandi imprese, concessionarie e aziende indipendenti sono iscritte all’UPSA. I 39 000 dipendenti che lavorano nelle aziende iscritte all’UPSA – tra cui circa 9000 persone in formazione e formazione continua – si occupano della vendita, della manutenzione e della riparazione della maggior parte del parco circolante svizzero, che conta circa 6 milioni di veicoli.*

**Testo possono essere scaricati sul sito** [**www.agvs-upsa.ch**](http://www.agvs-upsa.ch) **nella rubrica «Comunicati stampa» (in basso)**